

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 92 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Sostegno alle proposte di equiparazione del lavoro di cura nei confronti di familiari gravemente disabili ai lavori usuranti, ai fini del prepensionamento.*

Il Consiglio regionale,

premessato che

- l'articolo 3, comma 2, della Costituzione italiana stabilisce che è *“compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”*;
- l'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) sancisce il diritto delle persone con disabilità al pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà ed autonomia, ne promuove l'integrazione in tutti gli ambiti della vita, favorendo, ove possibile, una serie di interventi, prestazioni, servizi ed azioni mirate alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione, oltre che alla tutela giuridica ed economica, dei disabili;

preso atto che

- come risulta dall'indagine *“L'integrazione sociale delle persone con disabilità”*, pubblicata dall'ISTAT nel luglio 2004, le persone disabili non anziane (al di sotto dei 65 anni di età) residenti in Italia sono circa 1.641.000 e, di queste, il 41,4% raggiunge il livello massimo di disabilità;
- ben il 91,5% dei disabili vive in famiglia, la quale costituisce il perno dell'assistenza, il luogo dove le persone con disabilità, in molti casi caratterizzata da mobilità scarsa o addirittura inesistente, capacità di linguaggio carente o del tutto assente, deficit sensoriali gravissimi e caratterialità disturbata, sono assistite, in modo continuativo e con notevoli oneri, dai familiari conviventi che se ne prendono cura;

considerato che

- come detto, le disabilità gravi si vivono prevalentemente in ambito domestico, con un impegno che dura 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ogni giorno dell'anno;
- laddove è presente una persona affetta da grave o gravissima disabilità, per i familiari che l'assistono, oltre alla normale attività professionale, fonte di sostentamento, cioè oltre all'impegno del lavoro all'esterno, si aggiunge l'onere della cura e dell'assistenza quotidiana, che determina un logoramento ed uno *stress* psicologico e fisico di notevole portata, caratterizzato da pesanti fatiche, mancanza cronica di riposo ed impossibilità di dedicare tempo alla propria persona ed alla propria vita sociale;

invita il Parlamento

- ad una tempestiva discussione della proposta di legge presentata l'8 novembre 2006 alla Camera dei Deputati "*Norme in materia previdenziale in favore di lavoratori e lavoratrici con a carico familiari gravemente disabili*" e del disegno di legge presentato il 15 dicembre 2006 al Senato della Repubblica "*Equiparazione del lavoro di cura nei confronti dei disabili gravi e gravissimi ai lavori usuranti, ai fini del prepensionamento*" e alla celere approvazione di una legge che consenta ai familiari, lavoratori o lavoratrici, di persona inabile al 100%, che necessiti, cioè, di assistenza continua, in quanto non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, di accedere prima al pensionamento, beneficiando, dunque, delle facilitazioni accordate, in termini di età sia anagrafica che contributiva, ai lavoratori che svolgono mansioni soggette a maggior usura;

impegna

- il Signor Presidente del Consiglio regionale a trasmettere il presente ordine del giorno ai Presidenti degli altri Consigli regionali, nella piena convinzione che questa rappresenti una fondamentale "*battaglia*" di civiltà e di solidarietà per dare risposta ai bisogni e alle richieste di migliaia di famiglie di disabili.

PRIMO FIRMATARIO *POZZI Paola*

Altre firme